



Sussidio per la liturgia – 6 aprile 2025
5ª DOMENICA DI QUARESIMA



Giungiamo all'ultima tappa di una Quaresima costruita sul tema della riconciliazione. Ogni tappa ci ha regalato una buona notizia: dietro a Gesù anche noi possiamo vincere le tentazioni (1ª Dom.), vedere la gloria oltre la croce (2ª Dom.), contare sulla pazienza di Dio (3ª Dom.), tornare da figli nella casa del Padre (4ª Dom.). Oggi ci viene proposta l'ultima catechesi sul perdono. Sempre **«per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo»**, gli scribi e i farisei gettano ai piedi di Gesù una donna sorpresa in adulterio: **«Mosè, nella Legge, ci ha**

comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Più che alla donna, mirano al vero inquisito che è Gesù: oserà, anche in questo caso, far prevalere la misericordia sulla Legge? Siamo alle prese con una visione così distorta di Dio da sentirci autorizzati, semplici mortali quali siamo, a giudicare e uccidere in nome di Dio! Ed è su questa mentalità, ammantata di religiosità e pur sempre sconcertante, che Gesù induce scribi e farisei ad assumersi la responsabilità di quanto stanno per fare: **«Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei»!** Per Gesù, è solo dalla conoscenza del volto di Dio che può discendere una visione più vera di noi e degli altri: noi non siamo i nostri peccati, perché Dio non c'identifica con le colpe. Anzi, da Padre qual è, apre davanti a noi vie nuove grazie al perdono. Per Gesù ciò che tu puoi diventare è decisamente superiore a ciò che sei, superiore a ciò che hai fatto o non fatto, perché **Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva**. Non è buonismo, ma la grande opportunità che ci viene offerta per imparare a colorare la vita di misericordia, di gratitudine e di speranza. **«Donna, nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più»**. Gesù non sottovaluta la gravità del peccato; sa però che l'energia del perdono è fonte di rinascita. Grati a lui che restituisce dignità ai peccatori, viviamo gli ultimi giorni della Quaresima preparando una buona confessione che ci consenta di immergerci con gioia e rinnovato fervore nei grandi misteri della Settimana Santa.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Gesù è l'incarnazione della misericordia di Dio. Dopo il peccato non decreta la fine del peccatore, ma lo apre a un dopo. La peccatrice esce dall'incontro con Gesù rigenerata. Mettiamoci anche noi nelle mani di Gesù: nessuno come lui sa comprendere e perdonare. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare: Kýrie, eléison! **R/. Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, che operi per la vita e non per la morte dei peccatori: Christe, eléison! **R/. Christe, eleison!**
- Signore Gesù, energia divina che curi le nostre ferite con il perdono: Kýrie, eléison! **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura** *(Ecco io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo)*
Dio è garanzia di futuro, capace sempre di cose nuove, sorprendenti.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 43, 16-21)

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete?»

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 125) – Rit.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, * ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, * la nostra lingua di gioia. *Rit.*

Allora si diceva tra le genti: * «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: * eravamo pieni di gioia. *Rit.*

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, * come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime * mieterà nella gioia. *Rit.*

Nell'andare, se ne va piangendo, * portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, * portando i suoi covoni. *Rit.*

*** Seconda lettura** *(A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte)*
Il fatto nuovo che cambia la storia si chiama Gesù: tenersi uniti a Lui è l'unica cosa che conta.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(Fil 3, 8-14)

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.

Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua mor-

te, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, *

perché io sono misericordioso e fedele. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

*** Vangelo** *(Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei)*
La misericordia di Dio ha un volto e un nome: Gesù! In lui il peccatore trova perdono e vita.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 8, 1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù incarna il volto misericordioso di Dio. Con il perdono fa rinascere i peccatori, solleva la cappa di disperazione che grava sull'umanità, guida gli avversari alla riconciliazione, apre i cuori alla speranza. Preghiamo perché ogni persona ritrovi in Gesù dignità e speranza di vita nuova.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, il tuo perdono e la pace.

- Per le comunità cristiane sparse su tutta la terra: perché infondano nelle società l'energia rigenerante del perdono che spezza le catene della violenza e dell'odio e apre vie nuove alla speranza, preghiamo.
- Per le persone che fanno fatica a perdonare, a fare il primo passo, a riconoscere i propri errori: perché l'esperienza della misericordia di Dio orienti i cuori al pentimento e alla riconciliazione, preghiamo.
- Per i carcerati: perché trovino accanto a sé operatori che credono nella possibilità del riscatto, convinti che nessuno viene mai abbandonato da Dio, neanche dopo una brutta esperienza, preghiamo.
- Per i responsabili della vita politica e civile: perché il vangelo del perdono ispiri prassi di solidarietà, sentimenti di sincero rispetto per ogni persona creata a immagine e somiglianza di Dio, preghiamo.
- Per le nostre comunità: perché alla scuola di san Luigi Orione vivano intensamente l'esperienza del perdono di Dio per avvolgere nella divina misericordia quanti hanno bisogno di riconciliarsi con se stessi, con Dio e con il prossimo, preghiamo.

C. Dio onnipotente, che in Gesù ti riveli Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, volgi il tuo sguardo sulla Chiesa e sull'umanità: aiutaci a capire che la via del risanamento spirituale, morale e civile parte non dall'arroganza, ma dal tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

** Orazione sopra le offerte*

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo... *R/*. Amen.

** Acclamazione dopo la consacrazione:*

C. Mistero della fede. **R/.** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

*** Antifona alla comunione:** *«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». «Nessuno, Signore». «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». Quel giorno, Gesù, hai mostrato di cosa sei capace quando ti toccano una creatura fragile, sporcata dal peccato, indifesa. La colpa della donna era evidente e nota era pure la pena prevista per quel peccato. Meno evidente era il doppio gioco degli scribi e dei farisei che, con un colpo solo, intendevano liberarsi sia della peccatrice che di te. Volevano liberarsi della peccatrice perché aveva violato la santità del matrimonio; ma volevano liberarsi anche di te che spesso e volentieri ti mettevisti dalla parte dei peccatori. Pensavano di bruciarti nel cortocircuito tra Legge e misericordia, tra giustizia e perdono. Le pietre, già pronte per la donna, erano un segnale per te: ne avresti sperimentato la durezza, se non desistevi dal fare della misericordia di Dio il cuore del tuo Vangelo. E tu, Gesù, cos'hai fatto? Hai spostato l'attenzione dall'accusata agli accusatori; li hai inchiodati a una domanda: «Chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei»! Così hai spezzato il cerchio della morte: lo hai spezzato prendendo su di te le nostre colpe, morendo tu per noi! Aiutaci, Gesù, a vivere del perdono di Dio, frutto del tuo morire in croce per noi; aiutaci a riconoscerci figli e fratelli in quel tuo Dio e Padre che è ricco di misericordia, sorprendentemente grande nel perdono.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R/.** Amen.

*** Orazione sul popolo:**

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore. **R/.** Amen.

Liturgia delle Ore: 5ª Domenica di Quaresima – Salmi della 1ª settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Festivi ore 7.30; 10.00; 19.00; ▪ **Feriali** ore 7.30; 19.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; **Rosario e Vespri** ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

6 aprile, 5ª DOMENICA DI QUARESIMA

7 aprile, lunedì – memoria di s. Giovanni Battista de la Salle, presbitero

8 aprile, martedì – san Dionigi, vescovo

9 aprile, mercoledì – san Massimo, vescovo

▪ Adorazione Eucaristica comunitaria ore 10.00-11.00 / 20.00-21.00.

10 aprile, giovedì – san Terenzio e 40 compagni, martiri

▪ ore 19.45: ASSEMBLEA PARROCCHIALE PER LA VISITA CANONICA GENERALE

11 aprile, venerdì – memoria di s. Stanislao, vescovo e martire (Astinenza)

▪ ore 20.30: VIA CRUCIS PARROCCHIALE (partendo da Piazza Rampi)

12 aprile, sabato – san Giulio I, papa

▪ Incontro genitori: ore 15.30 percorso “Emmaus 1”; ore 16.15 percorso “Cafarnao”

13 aprile, DOMENICA DELLE PALME, inizio della Settimana Santa

▪ ore 10.00: Benedizione delle palme (cancello Centro Diurno di via Custoza) e S. Messa.

N.B Sono pubblicati all'esterno gli orari del TRIDUO PASQUALE